

Superati i quattromila morti dall'inizio della pandemia

Vaccini, la Liguria accelera. Toti: questa settimana fatte 65 mila iniezioni

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Più casi gravi tra i malati di Covid, con le terapie intensive che risalgono da 76 a 80 con 5 nuovi ingressi. E i morti sono ora 4003, con 32 nuove vittime, un «riallineamento» risultato di accertamenti su decessi nei mesi e nei giorni precedenti, che però cancellano la certezza di una mortalità limitata, questo mese, a 5-6 vittime al giorno. Ad esempio, i decessi dell'8 aprile ora risultano 9, salvo ulteriori variazioni. I morti, tra i 59 e i 100 anni, sono 12 dal primo al 10 aprile, 11 a marzo, 7 in febbraio, 1 a gennaio. La Liguria è la decima regione per numero assoluto di morti. Sono 335 i nuovi contagiati, l'8,27% dei 4.047 tamponi effettuati, il 5,64 se si considerano anche i 1.887 test antigenici rapidi. Sono state testate 2.065 persone. I positivi sono 7.778, 74 in meno e 377 guariti, i nuovi casi sono 85 in Asl 1, 49 in Asl 2, 134 in Asl 3, 20 in Asl 4, 46 in Asl 5. Scendono a 7.039, 32 in meno, i pazienti in isolamento, mentre gli ospedalizzati sono 737, 6 in più, di cui 124 in Asl 1, 5 in più, con 9 in terapia intensiva, 150 in Asl 2, di cui 15 in intensiva, 132 al San Martino, di cui 24 in intensiva, 86 al Galliera, 4 in più, con 4 in intensiva, 7 al Gaslini di cui 1 in intensiva, 97 in Asl 3, 1 in meno, con 6 in intensiva, 46 in Asl 4, 4 in meno, con 8 in intensiva, 95 in Asl 5, 2 in più, con 13 in intensiva. 6.895 in quarantena, 45 in meno.

«La Liguria registra un'incidenza media di 165 casi ogni 100 mila abitanti negli ultimi sette giorni, in calo rispetto ai 170 registrati sabato» fa notare il presidente della Regione Giovanni Toti. Tutte le province rimangono sotto i 250 casi ogni 100 mila abitanti, la soglia indicata dal governo per adottare misure ulteriormente restrittive: nell'impe-



In Liguria ci sono 80 malati di Covid in terapia intensiva

riese l'incidenza è di 237 casi ogni 100 mila abitanti, nel savonese di 214 casi, nell'area della Città Metropolitana di Genova di 131 casi, nello spezzino di 102 casi. Quindi da oggi, le province di Imperia e Savona torneranno in zona aran-

cione: gli alunni delle scuole medie torneranno in presenza al 100%, gli studenti delle superiori al 50%.

Con la frenata della giornata festiva, ieri sono state vaccinate 4.443 persone con Pfizer e Moderna e 181 con

AstraZeneca, arrivando così a utilizzare l'81% delle scorte. Gli immunizzati con richiamo sono 117.017, di cui 8 con AstraZeneca. E chi è stato vaccinato con AstraZeneca farà il richiamo con lo stesso vaccino. Ultra vulnerabili, disabili gravi e over 80, su cui si accelera, riceveranno Pfizer o Moderna, i caregiver il vaccino secondo la fascia di età. Gli over 60 riceveranno AstraZeneca e partiranno in settimana la prenotazione per la fascia di età tra i 65 e i 69 anni. Congelate le prenotazioni delle categorie prioritarie che procederanno in parallelo con le fasce d'età corrispondenti.

Sono inoltre attese nei prossimi giorni le prime 18 mila dosi del vaccino monodose Johnson&Johnson destinate alla Liguria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVONA: GIÀ VACCINATI, SONO ASINTOMATICI

Stanno bene i sei anziani positivi trasferiti al Noceti

E' in fase di normalizzazione il piccolo focolaio scoperto nei giorni scorsi alla residenza per anziani del Santuario.

Sei gli ospiti che erano stati trovati positivi al Covid, ma già vaccinati e per questo senza contrarre i sintomi del virus e trasferiti alla residenza Noceti, trasformata in spazio «buffer» per i dimessi dall'ospedale e area Covid. I sei anziani sono stati trovati positivi in seguito ai costanti controlli fatti nella struttura.

«Anche se vaccinati si può essere positivi ma non si sviluppa la malattia – spiega Lorena Rambaudi, amministratore unico di Opere sociali servizi – e le linee guida prevedono che ogni 15 giorni vengano fatti i tamponi di controllo al personale». In segui-



Il padiglione Noceti

to a questi tamponi un operatore è risultato positivo allora sono scattati anche i tamponi per gli ospiti e sei sono risultati positivi, ma senza sviluppare i sintomi». Anche se i sei positivi stanno bene, in base al protocollo sono stati temporaneamente trasferiti alla residenza

Noceti. L'Asl ha preso in carico i pazienti che sono stati sistemati in stanze singole.

«L'Asl ha disposto il trasferimento degli ospiti risultati positivi – prosegue Lorena Rambaudi – che sono alla struttura dei Noceti, monitorati costantemente. La decisione è stata presa come tutela preventiva e a tutela degli altri ospiti». La struttura del Noceti è stata recentemente trasformata in zona «buffer», cioè spazio dedicato a quegli anziani dimessi dall'ospedale dove rimangono per accertare che non siano positivi.

«Prima delle dimissioni dall'ospedale – conclude Rambaudi – agli ospiti viene fatto un tampone. Al rientro in struttura rimangono per otto giorni per accertare che non sia stata sviluppata la positività».

La residenza per anziani del Santuario è stata tra le prime, in città, dove i medici dell'Asl hanno sottoposto gli ospiti e il personale della struttura al vaccino Pfizer. E. R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA